



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA**

**Relazione del Nucleo di  
Valutazione di Ateneo  
sull'acquisizione delle opinioni  
degli studenti  
sulle attività didattiche**

**Anno Accademico 2005/2006**

**Ferrara, Aprile 2007**

# Indice

1. Introduzione .....	3
2. Gli obiettivi dell'indagine .....	4
3. Il disegno dell'indagine .....	5
4. I risultati dell'indagine .....	10
5. Analisi per Ateneo .....	17
6. Analisi per Facoltà .....	19
7. L'utilizzo dei risultati .....	24
8. Conclusioni e commenti .....	25

## 1. Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta «cultura della valutazione» che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98 con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo. All'analisi di valutazione della qualità delle attività didattiche devono partecipare anche gli studenti nell'ambito di commissioni paritetiche (nell'Ateneo di Ferrara tutte regolarmente costituite) come è previsto dall'art. 4, comma 2c, della legge n. 370/99 che impone una *“verifica del rispetto degli impegni didattici e monitoraggio dei progetti da parte di organismi in cui siano rappresentati anche gli studenti”*.

La rilevazione delle opinioni degli studenti che frequentano le lezioni rappresenta non soltanto l'adempimento di un obbligo di legge ma, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

La raccolta di questi dati dovrebbe consentire una riflessione sui processi didattici in atto, mentre un'analisi critica accurata dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di riorientazione della didattica in base alle osservazioni espresse dagli studenti che vengano ritenute valide e realizzabili.

Questa relazione viene redatta a cura dell'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, con la collaborazione del Presidente del Nucleo di Valutazione, sulla base delle relazioni inviate dai Presidi delle Facoltà e dei dati risultanti dalla lettura ottica dei questionari.

Si è ritenuto opportuno impostare la relazione come già suggerito dal CNVSU nel suo DOC 18/01.

## **2. Gli obiettivi dell'indagine**

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) raggiungere un grado soddisfacente di uniformità nel processo di gestione, distribuzione e raccolta delle schede di valutazione;
- 2) ridurre i tempi tra la raccolta delle schede, la loro lettura e l'elaborazione dei dati;
- 3) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 4) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma riscontro della validità della propria attività didattica;
- 5) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e la loro convinzione sull'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS e ai docenti direttamente interessati;
- 6) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) a disposizione dall'Ateneo.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato già parzialmente assicurato attraverso un miglioramento della macchina organizzativa. La nuova scheda di rilevazione (utilizzata a partire all'a.a. 2003/04), che ricalca pressoché fedelmente quella proposta dal CNVSU, ha avuto una accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti, risultando notevolmente più semplice rispetto al questionario usato in anni precedenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Facoltà, con il contributo delle commissioni paritetiche, analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati dovrebbero rappresentare i contenuti fondamentali delle relazioni richieste alle Facoltà per predisporre questa relazione generale che il Nucleo deve inviare al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della legge n.370/99. Per l'a.a. 2005/06 il Nucleo ha chiesto ai Presidi di Facoltà di redigere le relazioni seguendo l'impostazione già sperimentata lo scorso anno che ricalca quella utilizzata dal Nucleo. Per adeguatezza delle relazioni di Facoltà il Nucleo intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara dell'attività di monitoraggio svolta, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se e come quest'attività ha innescato la spirale del miglioramento della qualità della didattica.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni ottenute da questa analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento ed il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti e l'adeguatezza delle risorse.

### 3. Il disegno dell'indagine

#### 3a. La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello già utilizzato gli anni precedenti e può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2005/06;
- b) somministrazione del questionario (vedi allegato C, parte integrante della presente relazione), secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo. In particolare, il questionario è composto da una scheda identica per tutto l'Ateneo, ad eccezione dei quesiti 12 e 13, che sono stati formulati dalle singole Commissioni di Facoltà. La formulazione di tali quesiti, intende rispondere all'esigenza di valutare aspetti specifici della Facoltà, in particolare l'attività di supporto didattico.

Il questionario è stato integrato con l'aggiunta di 7 domande, di cui 5 presenti in tutte le schede:

- 11. Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
- 16. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti?
- 17. Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità dei computer, alle esigenze degli studenti?
- 19. La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?
- 23. La possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali rappresenta una facilitazione per il superamento dell'esame?

oltre a 2 specifiche per ogni Facoltà, secondo il seguente schema:

#### **ARCHITETTURA**

12) All'interno della struttura dei laboratori, si è realizzata l'integrazione tra il corso principale ed i moduli integrativi?

13) Il tempo dedicato alle esercitazioni nei laboratori è idoneo rispetto ai risultati ottenuti?

#### **ECONOMIA**

12) Rispetto ad altre scelte, questa facoltà offre buone opportunità di trovare un impiego?

13) Questa facoltà offre buone attività di contesto (pill, spin-off, Erasmus, stage, ecc.)?

#### **FARMACIA**

12) Viene fatto uso dei laboratori durante il periodo didattico per facilitare l'apprendimento e dare maggiore concretezza alle materie trattate?

13) Esistono aree di sovrapposizione di questo corso con altri corsi?

#### **GIURISPRUDENZA**

12) La separazione tra corsi obbligatori (7 CFU) e corsi relativi ai moduli integrativi (3 CFU), a livello di argomenti spiegati e orario di lezione, è effettivamente rispettata?

13) Sono sufficientemente efficaci i supporti informativi offerti dalla facoltà (sito Web, opuscoli, servizio tutorato, bacheca degli avvisi)?

## INGEGNERIA

12) L'utilizzo dei laboratori è soddisfacente al fine di un approccio più pratico con la materia trattata?

13) L'attività di tirocinio è di fatto utile e svolta correttamente ai fini della formazione dello studente?

## LETTERE E FILOSOFIA

12) Viene rispettato il rapporto carico didattico - reali crediti assegnati?

13) Le attrezzature per la didattica e per le attività di ricerca connesse con la preparazione della tesi sono idonee per un consono apprendimento?

## MEDICINA E CHIRURGIA

12) Le strutture adibite all'attività dei tirocini sono effettivamente adeguate al numero degli studenti?

13) L'attività del tirocinio è di fatto utile e svolta correttamente ai fini della formazione dello studente?

## SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

12) Viene fatto uso dei laboratori durante il periodo didattico in modo da facilitare l'apprendimento e dare maggiore concretezza alle materie trattate?

13) Le attrezzature per la didattica e per le attività di ricerca connesse con la preparazione della tesi (aule e laboratori) sono idonee ad un consono apprendimento?

- c) rilevazione effettuata durante la frequenza dei corsi tra la metà ed i due terzi dell'arco temporale coperto dall'insegnamento (o comunque 2-3 settimane prima del termine delle lezioni). Responsabili della distribuzione sono i Presidenti di CdS (o loro delegati) i quali, secondo le indicazioni del Nucleo, è auspicabile si servano di studenti 150 ore oppure di un unico delegato per tutti gli insegnamenti di uno stesso corso di studio;
- d) lettura ottica dei questionari, da parte dell'Ufficio Statistica;
- e) creazione di files con i dati ottenuti dalla lettura ottica, individuando un file per ogni insegnamento monitorato;
- f) predisposizione di tabelle con l'associazione di corso di laurea, docente, insegnamento e file corrispondente;
- g) trasmissione al Gruppo di lavoro VALMON del materiale preparato dall'Ufficio Statistica, per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- h) analisi degli insegnamenti che hanno raccolto più di 5 schede valutative, non considerando significativi, in caso contrario, i dati ottenuti;
- i) pubblicazione sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Facoltà, Ateneo e con accesso tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento. Sulla base della documentazione prodotta, le Commissioni Didattiche di Facoltà, hanno poi steso le rispettive relazioni annuali (vedi Allegato B, parte integrante della presente relazione).

### 3b. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come già detto, il questionario adottato è molto simile a quello suggerito dal CNVSU. Si tratta di un questionario nel quale sono state introdotte solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, si possa intervenire con azioni correttive, o da parte dell'organizzazione o da parte del docente stesso.

Pur lasciando spazio a domande sull'organizzazione dell'insegnamento, non si è ritenuto appropriato sottoporre agli studenti quesiti riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza come partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del corso di studi.

Il questionario è stato rivisto rispetto al 2004/05, pertanto è necessario prestare attenzione nel raffronto con l'anno precedente, in quanto vi sono domande nuove e alcune domande, pur essendo le stesse, si trovano in una posizione differente

### **Tabelle di conversione domande questionario**

<b>AA 2005/06</b>	<b>AA 2004/05</b>	<b>AA 2004/05</b>	<b>AA 2005/06</b>
1	1	1	1
2	2	2	2
3	10	3	6
4	11	4	7
5	12	5	8
6	3	6	11
7	4	7	18
8	5	8	9
9	8	9	10
10	9	10	3
11	6	11	4
12	*	12	5
13	*	13	14
14	13	14	15
15	14	15	21
16	*	16	22
17	*	*	12
18	7	*	13
19	*	*	16
20	*	*	17
21	15	*	19
22	16	*	20
23	*	*	23

\* Nuova domanda

Il questionario si compone quindi di 23 domande (suddivise in sezioni), tenendo conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione dell'efficacia della didattica e l'informazione sulla qualità della docenza;

- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

#### *Sezione 1: Organizzazione del corso di studi (Q1-Q2)*

Vengono rilevate le opinioni sul carico di studio complessivo nel periodo in cui si svolge l'insegnamento e sull'organizzazione complessiva (orario, calendario esami, ecc.). Si tratta di questioni rese ancora più interessanti dall'avvio della riforma, che ha visto in molti casi una moltiplicazione dei moduli didattici, ciascuno eventualmente ridotto nel carico, ma che, intersecato in maniera complessa con gli altri moduli, può comporre, talvolta, realtà problematiche.

#### *Sezione 2: Organizzazione dell'insegnamento (Q3-Q6)*

Sono rilevate le opinioni sull'impegno necessario per seguire tutti gli insegnamenti del periodo didattico, sul lavoro richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame, sulla effettiva disponibilità dei docenti a incontrare gli studenti per fornire spiegazioni e chiarimenti.

#### *Sezione 3: Aspetti relativi alla docenza (Q7-Q11)*

Sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente può suscitare nella mente dello studente verso la propria disciplina.

#### *Sezione 4: Aspetti specifici della Facoltà (Q12-Q13)*

Sono rilevate le opinioni, in particolare sull'attività di supporto didattico, attraverso due quesiti specifici, in base ad esigenze ed aspetti caratteristici, presenti nelle diverse Facoltà dell'Ateneo ferrarese.

#### *Sezione 5: Aule ed attrezzature (Q14-Q17)*

Sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari e sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo sia al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza degli spazi, degli orari, della qualità del prestito e della dotazione libraria, sia del servizio informatico, inteso come il servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti on line, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc... e nella quantità di computer messi a disposizione nelle varie strutture.

#### *Sezione 6: Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q18-Q23)*

Vengono tratte le opinioni sulle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, sulla possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali al fine di consentirne una facilitazione al suo superamento, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

Nell'adottare il nuovo questionario, erano stati consultati i Presidi ed i rappresentanti degli studenti. In particolare, era stato chiesto se ritenessero opportuno arricchirlo per soddisfare specifiche esigenze conoscitive nei diversi corsi di studio. Si è convenuto di aggiungere due quesiti specifici, formulati da ciascuna Commissione di facoltà, per soddisfare esigenze conoscitive particolari.

Per l'a.a. 2005/06 sono state aggiunte al questionario cinque domande di carattere generale e due più specifiche per le otto facoltà presenti nell'Ateneo.

Tale distinzione favorisce una più alta specificità delle domande e dei relativi miglioramenti da apportare ai corsi interessati.



### 3c. L'organizzazione della rilevazione

In generale, sia i docenti che gli studenti hanno acquisito familiarità con la valutazione della didattica, mostrando un buon grado di partecipazione. Ovviamente, la partecipazione di studenti e docenti è stata maggiore nei casi in cui gli organi istituzionali (Presidenti di Corso di studio, Commissioni per la Didattica, Rappresentanti degli studenti, ecc.) si erano attivamente impegnati, sia attraverso un'adeguata campagna informativa sulle modalità e finalità della rilevazione, sia mediante la valorizzazione delle informazioni raccolte nelle precedenti edizioni. La riforma dei corsi di studio ha richiesto una rilevazione se non proprio a ciclo continuo, almeno in più momenti, in quanto la definizione dei periodi didattici varia da Facoltà a Facoltà. A parte il fattore novità, la riforma rende problematica la programmazione della rilevazione a causa della frammentazione dei corsi e del loro "disallineamento" temporale.

Uno degli aspetti rilevanti, per la significatività della rilevazione, è l'opportunità di raggiungere il maggior numero di rispondenti che esprimano un giudizio consapevole sull'attività didattica che hanno sperimentato. Ne consegue che la scelta del momento (periodo) della somministrazione dei questionari non sia agevole, in quanto occorre tenere conto di due fattori che generalmente generano comportamenti opposti nel tempo: 1) la frequenza delle lezioni, che è più elevata all'inizio del corso, quando lo studente non ha ancora maturato un giudizio sull'attività didattica, e che si riduce fortemente invece, in prossimità dell'esame; 2) la consapevolezza del grado d'utilità di seguire le lezioni di uno specifico insegnamento, che è bassa all'inizio e aumenta, poi, con lo svolgimento del programma dell'insegnamento. Per tali ragioni e considerando la diversità di definizione dei periodi didattici, il Nucleo aveva stabilito che la somministrazione del questionario avvenisse, come detto, tra la metà ed i due terzi di durata dell'insegnamento, in quanto in questo arco temporale il numero degli studenti frequentanti, pur essendo diminuito, è ancora alto e gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione. Questo periodo di somministrazione rende possibile anche i primi interventi correttivi da parte del docente (aggiustamenti e ritaratura dello stile educativo).

Per quanto concerne le regole di rilevazione, il Nucleo di Valutazione aveva chiesto alle Facoltà di identificare una persona di riferimento cui attribuire il compito di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari. Veniva suggerito, in ogni caso, di distribuire i questionari agli studenti in una breve sosta della lezione, di raccogliarli in busta chiusa e trasmetterli alla fine di ciascun semestre all'Ufficio Statistica.

Il Nucleo aveva sconsigliato la distribuzione dei questionari tramite il docente titolare del corso. La rilevazione in ogni caso non è curata direttamente dal Nucleo o dall'Ufficio di supporto, il quale interviene solo con circolari esplicative.

Successivamente alla lettura ottica, i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio e i dati relativi a ogni docente e al relativo corso di insegnamento vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione. I risultati, presentati con quattro livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi, con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento. L'Ufficio supporto al Nucleo di Valutazione, si è avvalso dei dati così ottenuti, per predisporre la relazione annuale prevista dalla vigente normativa.

#### 4. I risultati dell'indagine

Il nuovo questionario ha ampliato il contenuto informativo della documentazione ed è risultato di più facile consultazione rispetto a quello degli anni accademici precedenti. Difatti, i report prodotti, tramite il Gruppo di lavoro **VALMON** (a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Studi, singolo Insegnamento), sono stati, rispetto agli anni passati, interamente rivisti sia negli aspetti formali che negli aspetti sostanziali. I report relativi ai 23 quesiti indicano, per ogni domanda, il numero di risposte e le percentuali di risposta 1, risposta 2, risposta 3 e risposta 4, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Facoltà e Corso di studio (nell'Allegato A, parte integrante della presente relazione, sono contenute le Tabelle 1,2,3 e 4, che descrivono i risultati dell'elaborazione dei dati curata dal Gruppo di lavoro **VALMON**). Nella Tabella 4 si può consultare l'analisi delle varie sezioni di cui è composto il questionario con confronto tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e negative (più no che sì e decisamente no) ottenute dalle Facoltà rispetto a quelle generali di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

risposta 1 (decisamente no): punti 2  
risposta 2 (più no che sì) : punti 5  
risposta 3 (più sì che no) : punti 7  
risposta 4 (decisamente sì) : punti 10

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme che sono espressione di un giudizio drastico. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi ad un intervallo di valutazione ( 2 | \_ | 10 ) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e, quindi, possibile il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc. Gli indicatori grezzi presenti nei report, in riferimento a ciascun quesito, gruppi di quesiti, insegnamento, gruppi di insegnamenti, ecc., in funzione del livello di analisi che interessa, e che si ottengono come sintesi delle valutazioni individuali espresse dagli studenti, sono mediana, media aritmetica e deviazione standard. Si segnala che da quest'anno, tutta la documentazione predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo) è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente tramite password.

##### 4a. Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU per misurare il grado di copertura della rilevazione, sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento degli studenti (rapporto tra studenti coinvolti e studenti in corso), ed il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti valutabili nell'a.a. considerato<sup>1</sup>).

Premesso che non vengono rilevati i dati dei corsi interamente a distanza, per quanto riguarda il primo indicatore, per l'Ateneo di Ferrara si registra una media di 3,88 schede per studente in corso, leggermente diminuita rispetto all'anno precedente (pari a 4,3), ma di molto superiore a quella nazionale, pari a 2,59 per il 2002/03.

---

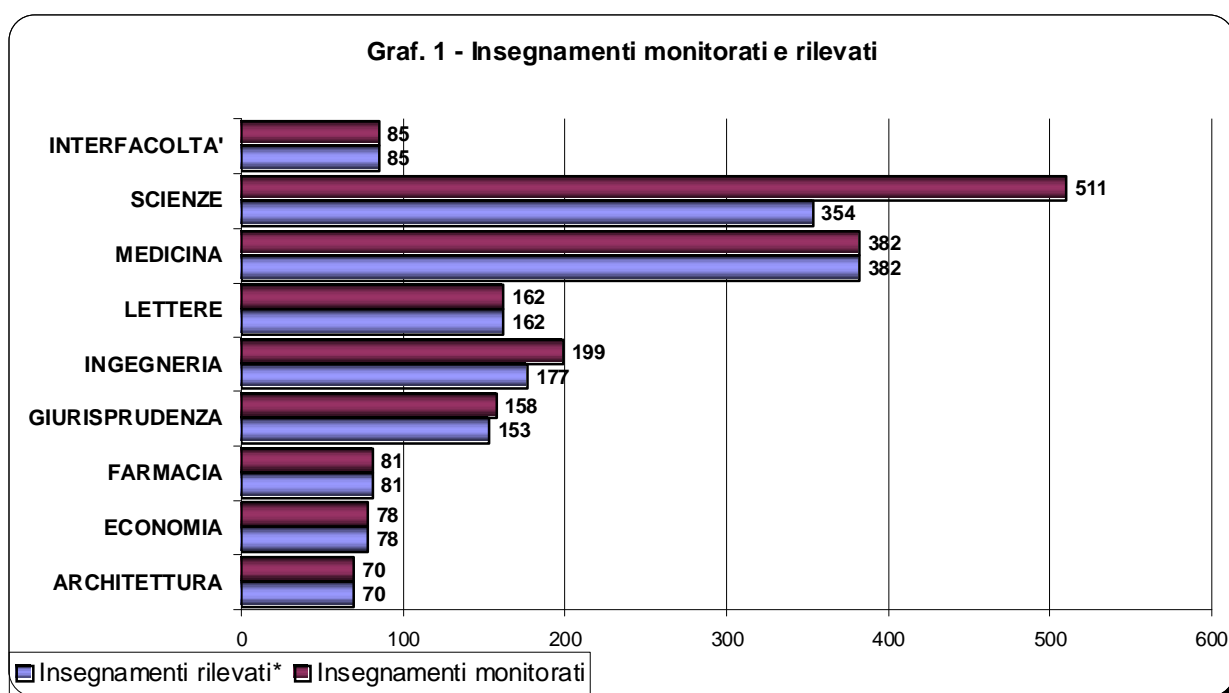
<sup>1</sup> Dove il numero di insegnamenti totali comprende sia gli insegnamenti di durata complessiva inferiore alle 50 ore, sia quelli di durata superiore, a prescindere dal numero di CFU attribuiti, sebbene il CNVSU ritenga opportuno non monitorare quegli insegnamenti che prevedano un numero di CFU inferiore a tre.

La scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione il dato sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti in corso appare come la sua migliore approssimazione. Infatti, la definizione degli "studenti frequentanti" prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse sedi, facoltà e corso di studi.

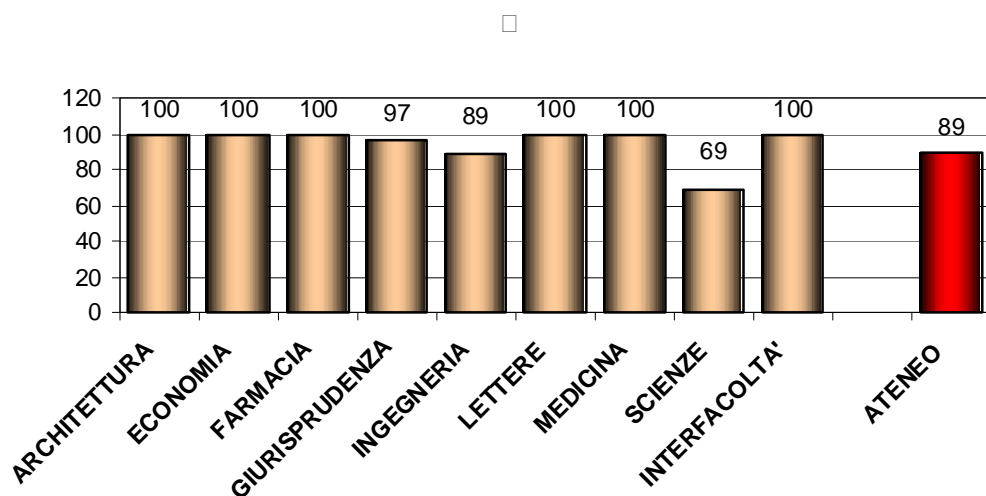
Per quanto riguarda il secondo indicatore, in via preliminare è necessario avvertire che si tratta di un dato che va letto con molta cautela poiché, non essendo centralizzate ed automatizzate le operazioni di individuazione degli insegnamenti (dei titolari e dei corsi di studio relativi) non è, a volte, possibile attribuire con esattezza le schede raccolte ai singoli insegnamenti e, in particolare, in alcuni casi non è stato possibile distinguere con precisione le schede relative agli insegnamenti da quelle relative ai singoli moduli che compongono gli insegnamenti integrati.

Il numero degli insegnamenti monitorati esposto nelle Tabelle 1 e 2 è stato fornito dall'Ufficio Applicativi studenti, al quale è stato chiesto di:

- considerare come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU),
- di considerare come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU),
- di non considerare come un unico insegnamento i corsi "accorpati" o integrati ai fini dell'esame,
- di non conteggiare i tirocini,
- di considerare i corsi comuni in ogni Corso di Studio.



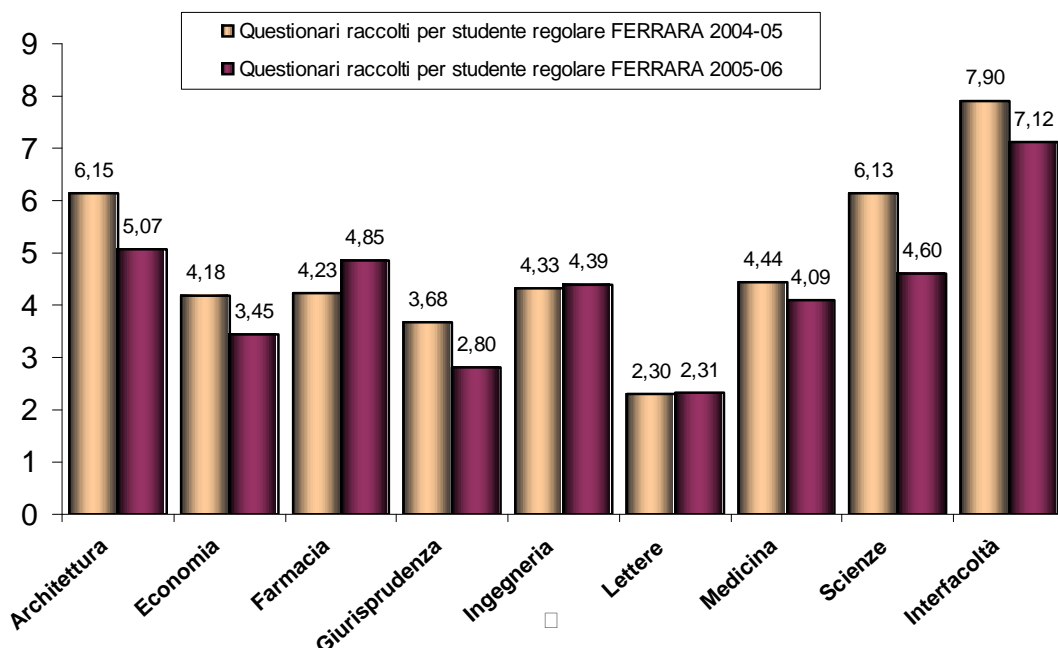
**Graf. 2 - Percentuale Ins.Rilevati/Ins.Monitorati**



**Confronto Medie di Ateneo per le diverse Facoltà a.a. 2004/05-2005/06**

Facoltà	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2004-05	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2005-06
Architettura	6,15	5,07
Economia	4,18	3,45
Farmacia	4,23	4,85
Giurisprudenza	3,68	2,80
Ingegneria	4,33	4,39
Lettere	2,30	2,31
Medicina	4,44	4,09
Scienze	6,13	4,60
Interfacoltà	7,90	7,12
<i>Ateneo</i>	<i>4,30</i>	<i>3,88</i>

**Graf. 3 - Questionari raccolti per studente regolare**

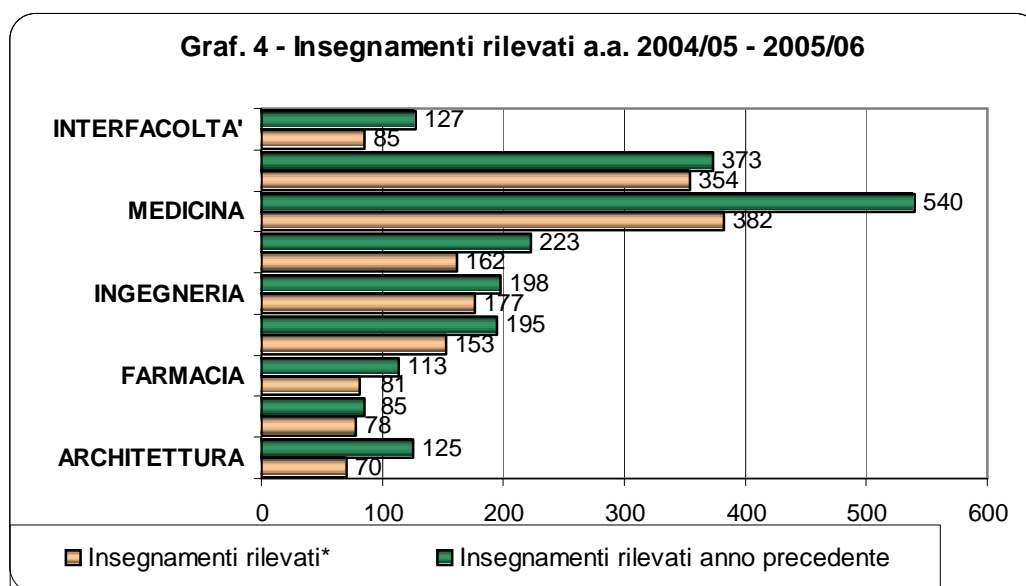


Il censimento degli insegnamenti attivi nell'a.a. 2005/06 ha riscontrato, in tutte le Facoltà, in modo più o meno marcato, un tasso di partecipazione più basso rispetto all'anno precedente. Non tutte le schede compilate sono state riconsegnate all'incaricato alla distribuzione. Si è quindi riscontrata, in alcune Facoltà, in particolar modo nella Facoltà di Scienze, una mancata corrispondenza tra il numero di questionari raccolti e quello dei questionari distribuiti.

Il grado di copertura della rilevazione calcolato utilizzando questo secondo indicatore ha dato risultati confortanti, con una media di Ateneo pari al 89% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti monitorati.

Si può osservare che il grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti attivati è stato molto eterogeneo, con tassi di copertura sotto la media di Ateneo solo per la Facoltà di Scienze (69%), mentre il grado di copertura varia dall'89% di Ingegneria, al 97% di Giurisprudenza e al 100% di tutte le altre Facoltà.

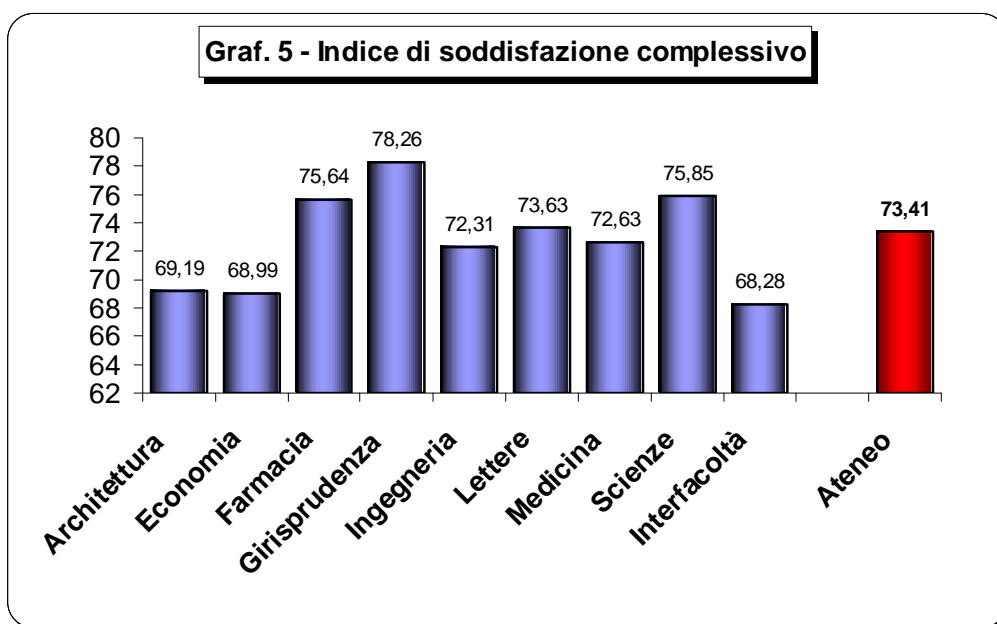
L'analisi dei dati dimostra come il complesso processo di valutazione della qualità delle attività didattiche, pur non avendo ancora raggiunto un grado di completezza, abbia interessato nell'a.a. 2005/06 un minor numero di studenti (-3,70%) e di insegnamenti (-28,34%) rispetto all'a.a. precedente, con una diminuzione del 14,77% delle schede raccolte; sia per gli insegnamenti che per il numero di schede, la situazione è però, anche qui, notevolmente differenziata tra le Facoltà.



#### 4b. Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; pertanto, in Tabella 3 sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutte le Facoltà e per ciascuna domanda si nota una media oltre la sufficienza, peraltro con una deviazione standard di Ateneo piuttosto elevata, oltre due punti. L'indice di soddisfazione di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda) è pari al 79% (con un minimo del 70% in Q7 ed un massimo dell'89% in Q4).

Sempre nella Tabella 3, l'accertamento della *soddisfazione* degli studenti è stata eseguita confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ogni quesito con la corrispondente media di Ateneo: se la media della Facoltà è inferiore, ciò significa che il risultato ottenuto è inferiore rispetto alla prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, c'è un po' più spazio per il miglioramento (vedi Graf. 4). Naturalmente, non ci si deve appiattire sulla media: si può comunque sempre migliorare. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio a 7, allora emergono subito alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non impreviste. Analogo accertamento possono fare i Presidi per ogni corso di studio, confrontandolo con la media sia di Facoltà che di Ateneo, e con ogni insegnamento confrontandolo con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.



#### 4c. L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Preliminare è un accenno ai problemi rilevati nell'organizzazione della rilevazione.

L'Ufficio di supporto aveva per tempo inviato a tutti i Presidi ed ai Presidenti di Corso di studio un documento con tutte le procedure da seguire per la rilevazione, descritte in modo analitico. Tuttavia, si sono comunque evidenziati alcuni inconvenienti dovuti, in parte, a distrazione o negligenza (dopo anni di questionari a lettura ottica, sono state consegnate al CSI alcune fotocopie delle schede di rilevazione!) che rendono il processo di distribuzione e raccolta delle schede ancora non del tutto standardizzato. E' fondamentale che si modifichi sostanzialmente l'atteggiamento di alcuni operatori dell'Ateneo: il perdurare di un atteggiamento contrario, o non entusiastico, rispetto all'iniziativa, avvertita unicamente quale rispetto di un obbligo di legge, non è più ulteriormente accettabile.

Esistono inoltre difficoltà nel reperire informazioni esatte sul numero di insegnamenti attivi: vi sono infatti differenze, in genere di qualche unità, altre volte macroscopiche, tra i dati forniti all'Ufficio di supporto dal Centro Servizi Informatici e quanto emerge dalle relazioni di Presidi o Presidenti di Corso di Studio. Sono stati segnalati da qualche Commissione didattica di Facoltà, ad esempio, problemi verificatisi nel caso di insegnamenti a moduli, dove è stata riservata doppia lettura ad alcuni insegnamenti integrati con esame unico. Per evitare questi inconvenienti, si dovrà assolutamente pervenire ad un elenco di insegnamenti attivati per ogni corso di studio, elenco concordato tra CSI e Presidenze, copia del quale dovrà essere fornito a chi si occupa della lettura ottica in modo che, quando possibile, si sia in grado di correggere, completare o addirittura inserire il nome corretto dell'insegnamento (e del docente) monitorato. Infatti, in molti casi il questionario risulta compilato in maniera molto approssimativa: ci sono casi in cui è addirittura sbagliata la denominazione del corso di studio! Comunque è però essenziale ed imprescindibile che il responsabile di Facoltà della rilevazione proceda ad un minimo controllo delle schede che riceve dagli studenti, cercando di sanare le carenze più evidenti e grossolane, prima di consegnarle per la lettura ottica. Questo preliminare controllo ovvierebbe anche ai problemi verificatisi nei casi di corsi di studio con medesima denominazione, ma diversa tipologia ancora attiva (CL, LA, LS) dove non è stato possibile, in alcuni casi, distinguere l'appartenenza della scheda. Infine è opportuno sottolineare che se fino all'a.a. 2002/03 i questionari pervenuti in ritardo venivano letti solo per il Preside interessato (per consentirgli comunque di avere una visione dell'esito della rilevazione), ma i loro risultati non venivano inseriti nel riepilogo di Ateneo e nei riepiloghi di Facoltà (e questo sia per correttezza nei confronti di chi rispetta la tempistica, sia per non falsare i dati di riepilogo già trasmessi agli altri Presidi), già dall'a.a. 2003/04 per i questionari pervenuti in ritardo non si è proceduto alla lettura ottica.

Passando ai risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Facoltà) emerge che alcuni problemi riguardano la correttezza e la sostenibilità dell'impianto formativo: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra esposizione della docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. Nella fase di attuazione iniziale della riforma questi sono gli aspetti che è opportuno osservare con attenzione, non solo a livello di progettazione del corso di studi, ma anche a livello di messa in opera. Uno dei punti delicati dell'organizzazione di un corso di studio è, infatti, l'accordo tra i docenti sui contenuti culturali minimi (ricognizione delle esigenze da soddisfare sia come obiettivi di apprendimento finali, sia come obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie) e sul complesso delle modalità di esposizione all'insegnamento che consentano di indurre nello studente le caratteristiche di apprendimento desiderate. Altro punto importante è la corrispondenza tra apprendimento da accertare e modalità per accertarlo correttamente e compiutamente.

Infine, vi sono i problemi della buona strutturazione degli orari del corso di studi, della messa a disposizione del materiale didattico, della comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame, dei servizi di supporto.

L'analisi svolta evidenzia comunque un quadro uniformemente positivo sulla qualità dell'insegnamento, mentre l'insoddisfazione degli studenti si concentra sul carico di lavoro legato ai singoli insegnamenti, sul calendario e le modalità di organizzazione degli esami, la carenze delle strutture: tutti aspetti sui quali appare possibile, e necessario, l'intervento degli organi responsabili dei corsi. Essenziale diviene quindi l'autovalutazione da parte delle Facoltà, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, evidenziando in particolare le criticità rilevate e gli strumenti che si intende adottare per risolverle. L'obiettivo è stimolare l'introduzione di una logica per *obiettivi e risultati* anche nel campo della qualità didattica.

L'accertamento di fatti e eventi specifici deve essere svolto direttamente dai docenti interessati o dai Presidenti di CdS o dalle Facoltà stesse. Ogni Facoltà è quindi ovviamente libera di adottare la soluzione che ritiene più opportuna; un'idea potrebbe però essere quella di fornire, da parte del docente, in una relazione scritta, la propria interpretazione in merito ai giudizi ricevuti, quando le valutazioni medie risultino inferiori ad una determinata soglia o siano soggettivamente ritenute inferiori alle proprie aspettative, ed in essa specificare come intende procedere.

Da alcune relazioni di Facoltà, comunque, emerge che gli studenti hanno poca fiducia nei possibili miglioramenti della didattica derivanti dall'azione di monitoraggio (a ciò si aggiunge il timore che non sia tutelato l'anonimato, soprattutto in quei corsi in cui il numero degli allievi è talmente esiguo da rendere semplice l'individuazione del rispondente). Appare, quindi, essenziale che i Presidi svolgano un'attività di promozione delle iniziative intraprese a seguito della valutazione, oltre alla pubblicità (il cui grado di ampiezza può ovviamente variare) dei risultati della rilevazione.



## 5. Analisi per Ateneo

La Tabella 1 fornisce un quadro molto generale della rilevazione. I questionari raccolti sono stati 41.509, per un totale di 1.564 insegnamenti monitorati (almeno una scheda) e 1.542 insegnamenti valutabili (almeno cinque schede).

Il totale degli studenti iscritti regolarmente nell'anno acc. 2005/06 è di 11.408. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso regolari risulta essere pari a 3,88.

Le risposte "decisamente no" non superano l'11%, con l'esclusione dei quesiti 13,14 e 17, riguardanti principalmente gli aspetti relativi alle aule e alle attrezzature. La media d'Ateneo delle risposte per tutti i quesiti è 7,04, con punte superiori ad 8 per i quesiti 7 e 23 relativi alla docenza e soddisfazione.

Nella sezione «**Organizzazione del corso di studi**», sufficiente ma al di sotto della media di Ateneo, è evidenziato il contrasto tra gli studenti che chiedono più appelli e tempo per studiare, e i docenti che propongono una riduzione del numero di appelli in coerenza con lo spirito dei nuovi CdS. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come tale sezione non raggiunga tale valore.

La sezione «**Organizzazione degli insegnamenti**», per i quesiti 3 "*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*" e 4 "*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?*", il valore ottenuto è leggermente inferiore alla media di Ateneo, in ogni caso il valore è poco inferiore o superiore al 7, il che significa che comunque gli studenti apprezzano l'organizzazione dell'attività didattica così come attualmente strutturata, mentre per i quesiti 5 e 6, la valutazione è ampiamente al di sopra della media di Ateneo, a testimonianza della disponibilità, chiarezza e competenza del corpo docente. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti.

Nella sezione «**Aspetti relativi alla docenza**», tutte le domande presentano una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo, in particolare il quesito 8 "*Gli orari di svolgimento nell'attività didattica sono rispettati?*" presenta una media pari a 8,02, una valutazione tra le più alte del questionario. Questo dato pertanto rileva una complessiva soddisfazione, da parte degli studenti, dell'attività svolta dai docenti riguardo alla chiarezza nell'esposizione delle materie trattate, alla motivazione e l'interesse suscitati durante le lezioni, alla disponibilità e reperibilità per richieste di chiarimenti.

Nella sezione «**Aule ed attrezzature**», tutti i 4 quesiti sono al di sotto della media generale. La situazione però è disomogenea tra le Facoltà. Infatti, per il quesito "*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*" si notano giudizi nettamente diversi con valori decisamente soddisfacenti (superiori alla media di Ateneo) per le Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina e Scienze, ma più bassi per le Facoltà di Lettere, Architettura, i Corsi Interfacoltà e soprattutto di Economia (5,31). Questi dati indicano uno stato di sofferenza per queste tre Facoltà, confermato dai dati emersi dai risultati del quesito "*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?*". Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri viene mediamente valutato dagli studenti con 6,34, che risulta essere inferiore alla media di Ateneo. Particolare attenzione deve destare la valutazione al quesito 17 "*Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità dei computer, alle esigenze degli studenti?*", pari a 5,90, la risposta con media più bassa delle 23 domande presenti nel questionario. Anche in questo caso, si nota una certa disomogeneità tra le Facoltà. Si segnalano infatti giudizi positivi, con valori superiori alla media per le Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina, corsi Interfacoltà, valori pari o superiori a 7 per quelle di Farmacia e Scienze, mentre per le Facoltà di Architettura (6,60), Lettere (5,97) e in particolare Economia (5,31) le valutazioni sono risultate piuttosto basse.

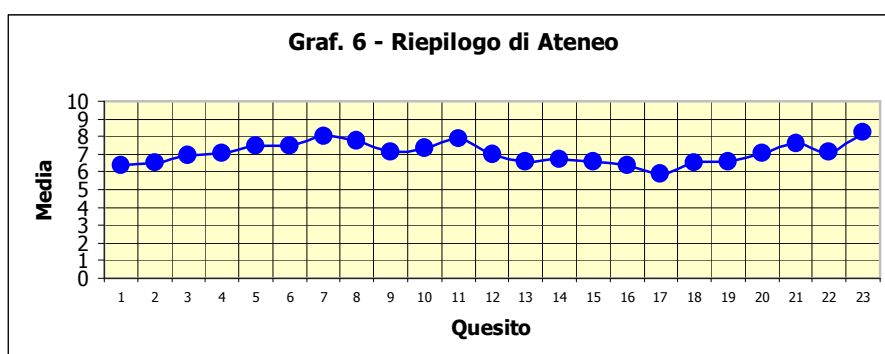
La sezione «**Informazioni aggiuntive e soddisfazione**» riporta quasi sempre medie superiori al 7, testimonianza della bontà della scelta dello studente e del buon livello di soddisfazione.

Due domande presentano una media inferiore al 7 e sono: "*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*" e "*La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?*", ciò

deriva dalle scarse conoscenze con cui gli studenti si presentano all'Università (mancato raccordo tra le conoscenze apprese in precedenza e quelle impartite successivamente). L'eterogeneità della formazione, derivante da un diverso profilo culturale del tipo di scuola frequentata in precedenza, costituisce ancora un problema poiché il tempo disponibile per assimilare i concetti non è sempre sufficiente e si creano lacune e ritardi che ingenerano insoddisfazione e dispersione scolastica, poiché le difficoltà iniziali possono diventare un ostacolo serio nel proseguimento degli studi. Si sottolinea l'importanza di un'attenta analisi da parte delle Facoltà di questi dati, disaggregati per corso di laurea. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero. Tra l'altro si è notata una tendenza da parte dello studente sia a sopravvalutare le proprie conoscenze preliminari che a valutarle in stretto rapporto con il gradimento del corso: maggiore è il gradimento maggiore è la presunzione di conoscere preliminarmente la materia e viceversa. Il valore medio più alto di Ateneo, fornito dai rispondenti su tutte le domande del questionario è nel quesito 23 *"La possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali rappresenta una facilitazione per il superamento dell'esame?"* con 8,20. Gli studenti quindi dimostrano grande apprezzamento per l'opportunità che viene loro fornita nella possibilità di ripartire l'esame con prove parziali, anziché sostenere una prova al termine delle lezioni, come sarebbe la prassi tradizionale.

Ovviamente, non è il dato medio di Ateneo (o di Facoltà) quello più significativo, essendo la risultante di una situazione molto disomogenea; le maggiori potenzialità informative del materiale prodotto si collocano a livello di Corso di Studio e di singolo insegnamento, ma un'analisi di questo tipo non è compito del Nucleo, bensì delle Facoltà (che peraltro hanno tutte provveduto a fare nelle loro relazioni), che tra l'altro conoscono la particolarità delle situazioni e sono in possesso dei risultati disaggregati per singolo docente e insegnamento.

Di seguito quindi vengono proposti pochi e semplici indicatori<sup>2</sup> (da utilizzare con le dovute cautele) tutti basati su un'aggregazione per Facoltà, confrontata con la media di Ateneo; lasciando, come detto, analisi più particolareggiate e circostanziate alle Facoltà, dalle cui relazioni emerge comunque che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell'offerta didattica ferrarese, sebbene per alcuni aspetti vi sia spazio per il miglioramento.



<sup>2</sup> Percentuale di incremento nella raccolta delle schede, media di schede per iscritto in corso, percentuale di copertura della rilevazione, percentuale di insegnamenti monitorati, comparazione tra medie di Facoltà e media di Ateneo (per quesito), analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7, comparazione tra indice di soddisfazione di Facoltà e di Ateneo (per quesito).

## 6. Analisi per Facoltà

Si ritiene utile ricordare che le analisi seguenti vengono effettuate sulla base dei dati a disposizione dell'Ufficio di supporto<sup>3</sup>. Dall'analisi emerge che i risultati per l'a.a. 2005/06 ricalcano pressoché fedelmente quelli ottenuti per l'a.a. precedente.

Per quanto concerne le relazioni delle Commissioni didattiche, il Nucleo ha richiesto che venissero redatte secondo il seguente schema:

Introduzione	
L'organizzazione della rilevazione	<i>Come, quando e da chi viene curata la distribuzione dei questionari</i>
Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	<i>Riepilogo per Facoltà del livello di soddisfazione nelle diverse parti del questionario, confrontandolo con quello dell'a.a. precedente</i>
L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	<i>Possibili cause degli aspetti critici rilevati e possibili rimedi (anche riguardo all'organizzazione della rilevazione)</i>
Analisi per Corso di Studio	<i>Analisi dei settori critici e di eccellenza (non limitandosi a riportare le % o le medie ottenute)</i>
La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà	<i>Con che modalità, con che tipo di dettaglio ed a chi vengono resi pubblici i risultati</i>
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	<i>Quali sono le azioni promosse, quali quelle che ci si propone di promuovere, quali i risultati di quelle promosse l'a.a. precedente</i>
Conclusioni e commenti	

Le relazioni integrali predisposte dalle Commissioni Didattiche di Facoltà sono riportate nell'allegato tecnico alla procedura Nuclei 2007 e disponibili presso l'Ufficio Supporto Nucleo di Valutazione. In estrema sintesi si può dire che tutte le relazioni sono di pregiato livello, complete ed esaurienti, redatte come richiesto e particolarmente critiche.

FACOLTA'	Insegnamenti rilevati*	Insegnamenti monitorati	Numero schede	Iscritti in corso	Percentuale Ins.Rilevati/ Ins.Monitorati	Num. schede per iscritto
ARCHITETTURA	70	70	3.246	640	100	5,07
ECONOMIA	78	78	3.195	927	100	3,45
FARMACIA	81	81	3.100	639	100	4,85
GIURISPRUDENZA	153	158	4.643	1.656	97	2,80
INGEGNERIA	177	199	5.540	1.261	89	4,39
LETTERE	162	162	3.319	1.434	100	2,31
MEDICINA	382	382	10.284	2.515	100	4,09
SCIENZE	354	511	6.110	1.328	69	4,60
INTERFACOLTA'	85	85	2.072	291	100	7,12
<b>ATENE0</b>	<b>1.542</b>	<b>1.726</b>	<b>41.509</b>	<b>10.691</b>	<b>89</b>	<b>3,88</b>

### Facoltà di Architettura

Sono state raccolte 3.246 schede con un calo del 29,14% rispetto all'anno precedente. Un forte calo del 78,57% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 5,07 schede per iscritto in corso è decisamente superiore a quella di Ateneo, pari a 3,88 (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) risulta pari al 100%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per tutti i quesiti (tranne il n. 3 e dal n. 18 al n. 21).

<sup>3</sup> I dati di ateneo risultanti dalla lettura ottica sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unife/>

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nei quesiti delle sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Organizzazione degli insegnamenti* non venga sempre raggiunto il valore di riferimento. Le sezioni *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a quasi tutti i quesiti. Nella sezione *Aule e attrezzature* si rileva una valutazione al di sotto del valore di riferimento in tutti i quesiti, in particolare i quesiti 16 e 17 hanno giudizi decisamente insufficienti. Nella sezione *Aspetti specifici della Facoltà* non viene raggiunto il valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è sempre minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso (tranne nella sezione *Organizzazione del corso di studi* e in Q7 e Q10), nel quesito 7 coincide. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 69%.

### **Facoltà di Economia**

Sono state raccolte 3386 schede, di cui 3.195 ritenute valide per la rilevazione, con un decremento del 6,04% rispetto all'anno precedente. Un calo dell'8,97% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 3,45 schede per iscritto in corso è quasi pari a quella d'Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) risulta pari al 100%. Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che le medie sono quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, fatta eccezione per i quesiti Q1, Q3, Q6, Q13, Q19 e Q23. Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q4), *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q9 e Q10), è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. La sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q21 e Q23, mentre le restanti domande tale valore non viene raggiunto. Nella sezione *Aspetti specifici della Facoltà*, solo il quesito Q12 è al di sotto del valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nei quesiti Q1, Q3, Q6, Q12, Q13, Q19 e Q23. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 69%.

### **Facoltà di Farmacia**

Sono state raccolte 3.100 schede con una diminuzione del 9,74% rispetto all'anno precedente. Anche per Farmacia diminuisce rispetto all'anno precedente, con un calo del 40%, la percentuale degli insegnamenti analizzati. La media di 4,85 schede per iscritto in corso supera di un punto quella di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 100%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Si deduce che medie inferiori a quella di Ateneo sono state ottenute solo nei quesiti Q3, Q6, Q19 e Q20. Si rileva che il quesito Q13, che è stato formulato dalla Facoltà di Farmacia, ha determinato una risposta inversa che ha fornito un valore errato. Di conseguenza la media ottenuta dalla facoltà su questo quesito non è attendibile.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (tranne Q15) non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3), *Aspetti relativi alla docenza*, *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q18, Q19, Q20) si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento. Nella sezione *Aspetti specifici della Facoltà*, il quesito Q12 ha ottenuto un giudizio al di sopra del valore di riferimento, mentre il quesito Q13, come detto, non è stato ritenuto valido.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso in tutti i quesiti, tranne Q3, Q13, Q19, Q20, Q21 e Q23. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76%.

## **Facoltà di Giurisprudenza**

Sono state raccolte 4755 schede, di cui 4.643 ritenute valide per la rilevazione, con un decremento del 18,29% rispetto all'anno precedente. Un calo del 27,45% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 2,8 schede per iscritto in corso è inferiore di un punto a quella di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 97%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute solo per i quesiti Q5 e Q13.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungono il valore di riferimento. *Le sezioni Organizzazione dell'insegnamento, Aspetti relativi alla docenza e Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q18 e Q19) presentano valutazioni decisamente positive, tutti i quesiti raggiungono il valore di riferimento, in alcuni casi con punteggi anche superiori a 8. Nella sezione *Aspetti specifici della Facoltà*, solo il quesito Q13 è al di sotto del valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è inferiore a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso solo nei quesiti Q1 e Q5. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 78%.

## **Facoltà di Ingegneria**

Sono state raccolte 5.540 schede con un calo dell'11,17% rispetto all'anno precedente. Una diminuzione dell'11,86% % si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 4,39 schede per iscritto in corso è superiore a quella di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 89%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per numerosi quesiti, quelli che non raggiungono tale valore sono le domande da Q1 a Q5, da Q8 a Q12, Q18 e da Q21 a Q23.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi*, *Aule e attrezzature* e *Aspetti specifici della Facoltà* non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3 e Q4), *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q9 e Q10) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q18, Q19, Q22) si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, tranne Q6, Q7, da Q13 a Q17 e Q20. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 72%.

## **Facoltà di Lettere e filosofia**

Sono state raccolte 3.319 schede con un calo del 30%. Un calo del 37,65% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 2,31 schede per iscritto in corso risulta inferiore a quella di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 100%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per le sezioni *Organizzazione del corso di studi*, *Aspetti specifici della Facoltà* e *Aule ed attrezzature* (tranne Q16), oltre ai quesiti Q20.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti della docenza* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Le sezioni *Organizzazione del corso di studi*, *Aule e attrezzature* e *Aspetti specifici della Facoltà* non raggiungono invece il valore di riferimento, mentre nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* i quesiti al di sotto della media del 7 sono Q18, Q19 e Q20.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è superiore a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nelle sezioni *Organizzazione degli insegnamenti* (tranne Q6), *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni*

*aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q20), oltre al quesito Q16. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 74%.

### **Facoltà di Medicina e chirurgia**

Sono state raccolte 10.284 schede con un decremento dell'11,74% rispetto all'anno precedente. Anche per Medicina si registra un calo, pari al 41,36, del numero di insegnamenti analizzati rispetto all'anno precedente. La media di 4,44 schede per iscritto è leggermente superiore a quella di Ateneo. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 100%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per numerosi quesiti, quelli che non raggiungono tale valore sono le domande da Q3 a Q4, da Q6 a Q9, da Q11 a Q12, Q16, Q19 e Q21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* sono al di sotto della media del 7, mentre nella sezione *Organizzazione dell'insegnamento* solo Q3 e Q4 e nella sezione *Aspetti specifici alla Facoltà* solo Q12.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, tranne nei quesiti Q1, Q2, Q6, Q12, Q13, Q14, Q15, Q17 e Q20. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 73%.

### **Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali**

Sono state raccolte 6.110 schede con un calo 9,77% rispetto all'anno precedente. Una lieve diminuzione del 5,37% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 4,7 schede per iscritto è superiore a quella di Ateneo. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 69%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che media inferiore a quella di Ateneo è stata ottenuta solo per i quesiti Q10, Q18 e Q21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aspetti specifici della Facoltà*, *Aule e attrezzature* (tranne Q16 e Q17) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q18 e Q19) sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nella sezione *Organizzazione del corso di studi* non viene invece raggiunto il valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso in tutti i quesiti, tranne i quesiti Q9, Q10, Q18, Q19, Q21 e Q22. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76%.

### **Corsi Interfacoltà**

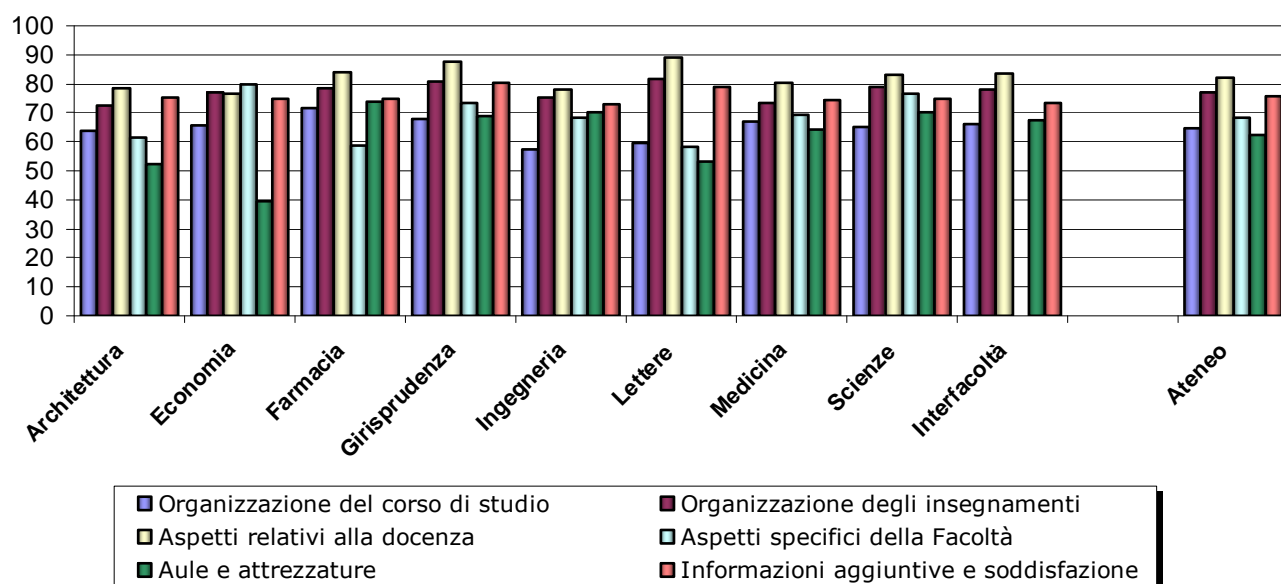
Per i due corsi interfacoltà di Ateneo, laurea triennale in "Biotecnologie" e laurea triennale in "Tecnologie per i beni culturali", sono state raccolte rispettivamente 1.471 e 601 schede di rilevazione. Un calo del 49,41% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. I due corsi suddetti hanno una media di 7,12 schede/iscritto, più alta di tutti. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) risulta pari al 100%.

Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute nei quesiti Q2, Q3, Q6, Q7, Q14, Q16, dal Q19 al Q21 e Q23.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3), *Aspetti relativi alla docenza*, sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nelle sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non viene raggiunto il valore di riferimento, mentre nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* i quesiti al di sotto della media del 7 sono Q18, Q19 e Q20.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso in tutti i quesiti, tranne Q2, Q3, Q10, Q16, Q22 e Q23. L'indice di soddisfazione complessivo è pari all'68%.

**Graf. 7 - Risultati per sezioni**



## 7. L'utilizzo dei risultati

Come già detto, le valutazioni degli studenti possono svolgere un ruolo importante al livello più basso di aggregazione, come strumento a disposizione del docente stesso per migliorare il proprio insegnamento e della Facoltà per poter autovalutare l'efficacia dell'organizzazione didattica. Il loro utilizzo diventa più complesso man mano che cresce il livello di aggregazione dei dati e che sfuma il contesto concreto nel quale i dati sono stati raccolti.

### 7a. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, fino all'anno scorso rimanevano spesso a disposizione solo degli organi accademici, mentre solo in pochissimi casi veniva effettuata un'ampia diffusione fra gli studenti dei risultati e degli effetti delle indagini. Come ben rileva il CNVSU, *la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi collegiali: consiglio di corso di studio e/o facoltà, commissioni didattiche di Facoltà e Nucleo di valutazione. Proprio questo aspetto appariva quindi più critico.*

Le Facoltà, a partire da quest'anno hanno iniziato a centrare l'attenzione sugli studenti, che erano spesso tenuti all'oscuro delle proprie valutazioni. Nella maggior parte dei casi, infatti, *gli studenti non erano portati a conoscenza dei risultati della valutazione e dei provvedimenti presi a seguito di queste.* La valutazione dovrebbe invece permettere agli studenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai docenti di avere a disposizione uno strumento per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

Sulla diffusione dei risultati esistono opinioni contrapposte: la segretezza del dato, e la sua integrale pubblicazione. Nel primo caso si rispetta il vincolo di riservatezza sancito dalla legge, ma si maschera agli studenti il processo di indagine, alimentando la loro sfiducia nell'Istituzione «Università» e la convinzione della inutilità della valutazione. Nel secondo caso si offende la coscienza di chi, ad esempio, lavora con impegno, non ottenendo però i risultati sperati, forse perché opera in condizioni non idonee, e non sempre colte dal questionario. Concedere a un pubblico vasto, che a volte non è in grado di leggere correttamente i risultati, la possibilità di accedere ai dati potrebbe danneggiare ingiustamente l'immagine del docente. A tale resistenza, si può obiettare che il docente svolge un ruolo pubblico e pubblico dovrebbe essere anche il resoconto della sua attività, come pubblico è il suo giudizio sullo studente. E' stato pertanto deciso di portare a conoscenza i risultati dell'indagine, a livello di facoltà, e dei corsi di studio, pubblicando i dati sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre i dati relativi al singolo docente sono consultabili solo dall'interessato, attraverso un accesso riservato.

Inoltre la presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul web all'indirizzo [http://web.unife.it/ateneo/nva/nucleo\\_altri\\_doc.htm](http://web.unife.it/ateneo/nva/nucleo_altri_doc.htm).

### 7b. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Quasi in tutte le relazioni di Facoltà si specificano le eventuali azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, per intraprendere nuove iniziative o modificare situazioni rivelatisi non soddisfacenti.

Per una disamina più dettagliata si rimanda alle relazioni integrali delle Facoltà.



## 8. Conclusioni e commenti

Il Nucleo si compiace per l'iniziativa assunta dalla Prof. Valeria Ruggiero, pro-Rettore e Delegato per la Didattica, di aderire al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze per la valutazione ed il monitoraggio dei processi formativi (**VALMON** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi)). Questa partecipazione ha consentito di mettere a disposizione di tutti gli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Polo, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni per la Didattica) e, soprattutto, i docenti il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici) facendo riferimento a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea, singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata per rispondere agli obiettivi che L'Ateneo si è dato, il più importante dei quali è, naturalmente, quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di interventi opportuni ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione *degli studenti frequentanti, si siano rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti*.

La compilazione dei questionari è di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i docenti si impegnino costantemente ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe al processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale, di ciascun docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è infatti indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i docenti coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Facoltà risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi delle relazioni delle Commissioni paritetiche compilate in maniera più che soddisfacente seguendo uno schema suggerito dall'Ufficio di supporto cui sono state inviate dopo discussione ed approvazione nelle diverse Facoltà.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato ad un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi (Economia, Architettura, Lettere), le attrezzature informatiche (Giurisprudenza, Lettere, Economia) e i servizi a disposizione (Lettere). Decisivi passi avanti verso un miglioramento strutturale sono stati fatti in tempi successivi alla raccolta delle valutazioni con l'acquisizione di nuove aule (Lettere,) e di una sede più ampia e confortevole (Economia), che dovrebbero consentire di migliorare considerevolmente l'offerta di servizi essenziali (ad esempio, bibliotecario ed informatico) in alcune Facoltà. Ci si attende che questi miglioramenti vengano registrati sulle schede di valutazione, relative al prossimo anno accademico.

Una criticità dell'indagine sulla soddisfazione degli studenti già rilevata gli anni scorsi è l'eccessivo ritardo tra il momento della rilevazione e la fruizione dei risultati da parte dei Docenti e delle strutture interessate. Il ritardo, ancorché di qualche mese, attenua l'apporto informativo dell'indagine sul processo di miglioramento della didattica in quanto i risultati sintetici sui giudizi formulati dagli studenti non sono di norma disponibili durante la messa a punto dei programmi didattici dell'anno accademico successivo a quello della rilevazione.

La procedura di rilevazione cartacea potrà essere migliorata ma non al punto da ridurre i tempi di produzione dei risultati in modo significativo.

Tuttavia, una riorganizzazione delle fasi di distribuzione e di raccolta in alcune Facoltà porterebbero ad aumentare notevolmente il numero e la qualità (intesa come corretta compilazione e come rispetto dei tempi) di questionari consegnati al Gruppo di lavoro VALMON per la loro elaborazione.

Vi è stata una diminuzione generalizzata del numero totale di schede raccolte rispetto all'anno precedente e del numero di insegnamenti rilevati.

Si deve tuttavia rilevare che nel secondo semestre, l'indagine sui corsi integrati è stata realizzata somministrando un unico questionario di valutazione per ciascun corso integrato, anziché uno per ciascun modulo di insegnamento. Inoltre sono stati valutati solo i corsi integrati che avessero non meno di 3 CFU, anche se, su richieste specifiche di alcuni Presidenti di Corsi di Laurea, in alcuni casi sono state eseguite anche valutazioni di corsi con numero di CFU inferiore. Il raffronto con l'anno precedente può essere fatto solo intermini generici, viste le differenze metodologiche e di questionario rispetto all'anno precedente.

E' necessario un maggiore impegno dei docenti ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rendere lo studente più consapevole e partecipe del processo valutativo.

Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un anello debole nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. Attualmente gli studenti, nella maggior parte dei casi, non sono completamente convinti dell'utilità della rilevazione delle loro opinioni.

È necessario fare in modo che gli stessi vengano facilmente a conoscenza dei risultati che emergono dalle loro valutazioni, attraverso una dettagliata pubblicazione dei risultati sul sito di Facoltà. E' interessante notare che, durante la somministrazione dei questionari per il primo semestre dell'AA 2006/07, è stato indicato agli studenti il nuovo sito della valutazione con i risultati pubblicati e ciò ha riscosso commenti positivi ed è sembrato dare maggiore fiducia agli studenti sulla validità della valutazione stessa.

E' auspicabile che tutte le Facoltà espongano i dati sull'opinione degli studenti oltre che presso l'Albo di Facoltà, anche all'interno della pagina web di Facoltà, decidendo il grado di aggregazione da rendere pubblico. Il Nucleo apprezza l'iniziativa del Preside della Facoltà di Scienze che ha invitato i Docenti della propria Facoltà a rendere visibili i risultati della valutazioni dei propri corsi a tutti coloro che sono autorizzati all'accesso dei dati in Internet del nostro Ateneo, ed in particolar modo agli studenti, che ne hanno fatto esplicita richiesta.

Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS, ai componenti delle Commissioni paritetiche l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.

Infine, il Nucleo rileva con soddisfazione come l'entrata in servizio dei Manager didattici all'inizio dell'anno 2006 abbia sensibilmente migliorato il rapporto con gli studenti, il lavoro dei Consigli di Corso di Studio e, in generale, l'attività complessiva delle Facoltà.

<b>ALLEGATI</b>
-----------------

**ALLEGATO A – RELAZIONE\_FERRARA\_2006.XLS** contenente:

Tabella 1 – Riepilogo per Facoltà

Tabella 2 – Analisi per Corso di Studio

Tabella 3 – Riepilogo di Ateneo

Tabella 4 – Riepilogo risposte per Facoltà

**ALLEGATO B - RELAZIONI\_FACOLTA'\_2006**

**ALLEGATO C - QUESTIONARIO\_0506.DOC**

**ALLEGATO D – QUESTIONARIO\_FACOLTA'.DOC**